

Arte murale, Calcio e Madone nella geografia dei paesi dipinti

Un «racconto visivo» nella guida regionale di Salvatore Giannella e Benedetta Rutigliano

Sono 12 (su 27) i comuni inclusi dagli autori di «Guida ai paesi dipinti di Lombardia», stimolante pubblicazione illustrata in libreria in questi giorni. Una «dipinta dozzina», che vede in prima fila Calcio e Madone. L'espressione artistica caratterizza e identifica la nostra provincia tra le più prolifiche della Lombardia (dieci milioni di abitanti in 1530 comuni). I «paesi dipinti» raccontati dal giornalista Salvatore Giannella e dalla storica dell'arte Benedetta Rutigliano, con immagini di Vittorio Giannella, rappresentano una quota significativa dei 200 sparsi lungo lo stivale. Una vicenda

raccontata fornendo al lettore strumenti preziosi per scoprire un territorio, ponendo al centro la relazione diretta tra la pittura all'aperto e la storia di un comune. La geografia di Calcio, porta orientale della provincia, racconta una storia millenaria vissuta vicino al fiume Oglio, dalle origini romane (svelate dal ritrovamento di un mosaico di una villa romana del IV secolo o di una basilica paleocristiana).

Dopo avere goduto dei dipinti «di strada», nella chiesa parrocchiale (che in Lombardia è seconda per dimensioni solo al Duomo di Milano) troviamo la copia di una tela di

Enea Salmeggia, il cui originale si trova al Castello Sforzesco di Milano. Salmeggia è anche protagonista di una storia legata al dipinto «Madonna in trono col Bambino e i Santi», da poco restituito al suo splendore, ma che per mancanza di fondi per il restauro dell'ancora dell'altare maggiore (sede originale) non può essere riportata alla chiesa superiore alla Ripa di Desenzano (Albino). L'altro paese scelto è Madone. I murales cantano la sua storia riproducendo volti, monumenti, paesaggi, tradizioni e fatti salienti, grazie all'estro degli artisti che hanno caratterizzato l'iniziativa «Storie sui

muri», ideata da Giovanni Repposi, già direttore dell'Accademia di Brera. Sono opere che invitano a lasciarsi avvolgere dal «racconto visivo» in relazione diretta con il paesaggio e i suoi piccoli e grandi segreti. Come scrive Daniele Caroli nella prefazione, inquadrando l'intera vicenda umana in rapporto al linguaggio artistico, «già dall'8000 a.C. la comunicazione in Lombardia, passava attraverso l'arte murale: ne sono prova i graffiti camuni in Valcamonica, esempio di arte rupestre più importante d'Europa».

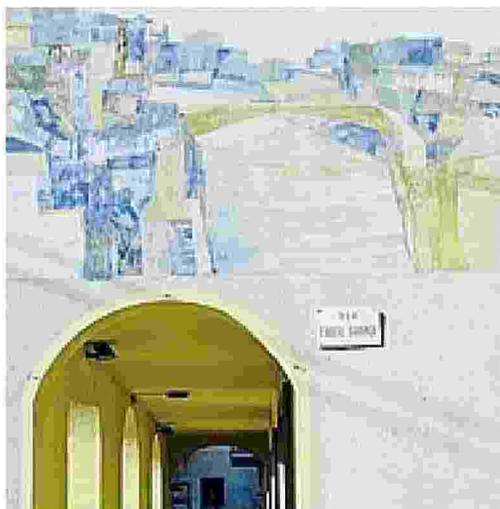
Davide Sapienza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il libro



● La Guida ai paesi dipinti di Lombardia edita da **Booktime** (16 euro), è corredata dalle immagini di Vittorio Giannella



Il ponte Gobbo Dipinto di Ferdinando Capisani a Calcio

